

DOMANDA DEFINITIVA SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI LOCALI L.R. 46/2013

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE
SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO
SEZIONE D. RISORSE E COSTI
SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

La richiesta va inviata all '**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP)** c/o Consiglio Regionale della Toscana Via Cavour n. 18 50129 Firenze
tramite PEC : consiglioregionale@postacert.toscana.it anticipandola anche per email e partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

Presentata alla scadenza 31 **Maggio** e, in seconda data per richiesta di modifica dell'APP, entro il **30 Giugno**.

La presente Domanda Definitiva è inviata, come da vostre indicazioni, entro i 30gg dalla comunicazione via PEC: **file di segnatura n. 1.16.2.7 del 22 luglio 2024**

SEZIONE A INFORMAZIONI RICHIEDENTE

Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

A.1 PROPONENTE (CAPOFILA)

Denominazione: **ASBUC (Associazione Separata Beni di Uso Civico di VECCHIANO, FIELETTOLE, AVANE, NODICA)**

Codice Fiscale: 93033250502

Sede legale: **VIA DELLE CAVE 53, VECCHIANO (Pisa)**

CAP **56019**

Tel: **342.780536**

mail benicivivecchiano@gmail.com

PEC asbucvecchiano@pec.it

A.2 RAPPRESENTANTE LEGALE:

Cognome: Burba

Nome: Paolo

Ruolo: Presidente

Telefono: **050.863214**

Telefono cellulare: **329.4407965**
Indirizzo e-mail: paoloburba@euraservizi.it

A.3 RESPONSABILE OPERATIVO del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: **Burba**

Nome: **Paolo**

Ruolo: Presidente

Telefono: **050.863214**

Telefono cellulare: **329.4407965**

Indirizzo mail: paoloburba@euraservizi.it

A.4 La richiesta è presentata da

Dal solo soggetto proponente

X Dal soggetto capofila proponente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati; (allegare il Protocollo di intesa dei soggetti associati alla richiesta e specificare quali); si precisa che l'attuale periodo di ferie non ha permesso la formalizzazione del Protocollo per motivi logistici; sarà cura del capofila inviare al più presto il suddetto documento firmato dai seguenti soggetti partner:

Enti pubblici:

1) Comune di Vecchiano

2) Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli

Altri soggetti associati:

3) ASBUC Migliarino Pisano

4) ATC 14 (Ambito Territoriale di Caccia 14 Pisa Ovest)

5) Arci Caccia Toscana

6) Arci Caccia Federazione provinciale di Pisa

7) Arci Pesca Toscana APS

8) AtTieSse Associazione Teatro Spettacolo ODV

In particolare, gli organismi del Terzo Settore saranno coinvolti in attività (escursioni, visite guidate, condivisione di conoscenze ed esperienze; diffusione di informazioni, coinvolgimento della propria rete di soci, sostenitori, simpatizzanti, oltre che essere invitati a collaborare attivamente alle attività del percorso).

A.5 Finanziamenti precedenti ricevuti dalla APP (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale finanziate a norma della l.r. 69/2007 o della l.r. 46/2013.

1) Comune di Vecchiano

2) Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli

A.6 ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Il *Comune di Vecchiano* e il *Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli* hanno promosso e attivato vari percorsi partecipativi strutturati, coinvolgendo su temi di interesse generale cittadini e categorie qualificate di portatori d'interesse; gli altri partner sono espressione del mondo dell'associazionismo ed oltre ad avere preso parte, in veste di partecipanti, ad alcuni dei percorsi promossi dagli Enti partner, per Statuto sono caratterizzati da un approccio inclusivo che segue linee democratiche e deliberative.

Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

il **Comune di Vecchiano** è dotato di un Regolamento della Partecipazione, la "Carta della Partecipazione" approvata con Delibera n.22 del Consiglio comunale il 15/04/2019.

Indicare quali sono state le **esperienze passate di processi partecipativi** promossi dall'Ente richiedente o ai quali l'Ente o alcuni dei soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

Comune di Vecchiano:

"Ripartiamo tutti...a piedi e in bicicletta" (Lr.46/2013);

"Che Consigli?" Comune di Vecchiano (Lr.46/2013);

"Sai...cosa ci Riserva la Bufalina?" Comune di Vecchiano, Parco MSRM (Lr.69/1997);

"Retralags" REte TRAnsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni" (Progetto Europeo Interreg Maritime), Parco MSRM e Comune di Vecchiano;

Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli:

"Percorso partecipativo per il Piano del Parco regionale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli" che ha visto la collaborazione attiva con il Garante regionale per l'informazione e partecipazione. A tale percorso ha partecipato anche il Comune di Vecchiano.

"I manufatti caratteristici del Lago di Massaciuccoli e del suo Padule: quale possibile recupero?"(Lr.46/2013);

A.7 Adesione al protocollo con la Regione (parte da riempire solo per Enti Locali)

SI

Il Comune di Vecchiano ha aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)

SEZIONE B
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.1 TITOLO DEL PROGETTO

ASBUC SI STIMA

*per riaccendere l'interesse dei cittadini
verso il demanio collettivo civico e valorizzarlo*

B.2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PROPOSTO HA UNA SCALA DI :

a) indicare **l'ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscale, etc.):

quartiere

X Scala comunale

Scala sovra-comunale

Altra scala (indicare quale)

b) indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:

n. 11.910 residenti.

B.3 INDICARE L'OGGETTO (lettera a comma 2 art .14 l.r. 46/2013)

del processo partecipativo proposto:

a) descrivere in cosa consiste l'oggetto del processo (max 5000 caratteri).

"Delineare una *procedura-tipo* che permetta di poter identificare l'avente o gli aventi titolo ad intervenire su un bene ricadente, in questa prima fase pilota, in area ASBUC."

Individuazione di una o più aree campione in cui ricadono attrezzature o terreni (specchi d'acqua, calatini, fossi, terre emerse) in stato di abbandono e su cui si prevede di intervenire per eseguire pulizia, manutenzione, recupero, etc. A partire da tali aree campione e da attrezzature mappate nelle aree-campione, **il processo intende identificare una procedura-tipo (Vademecum) che assista ASBUC,**

o altri soggetti (come singoli o associazioni) che si rivolgono ad ASBUC per recuperare, mantenere, o gestire una o più attrezzature, facendolo entro una cornice condivisa e riconosciuta, potendo così risalire al titolare di diritti e responsabilità su quel bene e sui beni limitrofi che garantiscono la sua accessibilità.

b) descrivere se il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali rilevanti impatti su paesaggio o ambiente. (lettera a comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

c) descrivere se il progetto presenta un carattere **integrato e intersettoriale** ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarità delle azioni (lettera b comma 2 art.17 l.r. 46/2013):

B.4 INDICARE DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO:

Il progetto nasce proprio dall'esigenza di affrontare e risolvere gli ostacoli frammentati e intrecciati tra i vari settori e livelli impedendo di affrontare e risolvere in modo sistemico problemi che si sono assommati in modo confuso.

(Descrivere se il territorio presenta particolari situazioni di disagio sociale o territoriale indicare come il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti (lettera b comma 1 art.17 l.r.46/2013):

Il territorio in cui ricade ASBUC presenta criticità di diversa natura ma tra loro interrelate. Ne elenchiamo alcune:

- abbandono, rovina, scomparsa delle attrezzature tradizionali e dei retoni;
- mancanza di manutenzione nelle terre emerse del padule e nelle vie d'acqua che ha portato all'avanzamento di vegetazione spontanea e reso impenetrabili queste aree;
- piante di alto fusto che, in mancanza di cura del suolo, si sono indebolite, ammalate e sono rovinate a terra o in acqua;
- deposito di materiale terroso che, nel tempo, ha colmato vie navigabili e calatini interni;
- deterioramento di strutture considerate parte dell'identità e dell'anima stessa del lago: molte di queste versano in condizioni precarie e rimangono inaccessibili anche alla vista per lo stato di degrado ambientale in generale.

La situazione di abbandono e inaccessibilità crea una spirale rovinosa che aumenta il degrado generale e arriva al limite del lecito (discariche abusive, teppismo, attività illecite, roghi, furti...etc)

L'obiettivo del progetto è riportare i cittadini a vivere le aree di territorio abbandonato in modo da riappropriarsene e contribuire ad una trasformazione virtuosa.

B.5 DESCRIVERE IL QUADRO DECISIONALE (lettera b comma 2 art .14 l.r. 46/2013) la fase e lo stadio di elaborazione degli orientamenti programmatici relativi all'oggetto del percorso partecipativo proposto, (l'iter politico-amministrativo) (max 1000 caratteri):

Il quadro decisionale che interessa il territorio ASBUC, è legato a quello normativo e pianificatorio del Parco di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, a quello del Comune di Vecchiano e a quello proprio dell'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico.

Il Parco MSRM è in fase di adozione del PIP (Piano Integrato del Parco) i cui elaborati grafici di Piano, Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento, sono al vaglio del Consiglio Regionale per il procedimento di adozione.

Ci si trova dunque in una fase propizia ed appropriata di eventuale presentazione di osservazioni ed interlocuzione tra l'Ente regionale Parco MSRM ed il territorio; ASBUC nell'Agosto 2022 aveva già presentato richiesta al Parco per una rettifica dei confini dell'area protetta, chiedendo di includere parte dei Beni di Uso Civico nelle cosiddette "aree contigue" per agevolare l'adempimento (in capo ad ASBUC) di quanto previsto dalla Legge regionale n.27/2014 ("*Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico*") e cioè: redigere un Regolamento di gestione dei Beni di Uso Civico *adoperandosi per "il mantenimento, lo sviluppo, la rivalutazione e la produttività dei beni amministrati"*. Il Comitato di gestione ha già espresso la volontà di poter concordare e definire tale Regolamento orientando la propria programmazione "con spirito di armonica cooperazione" con l'Ente Parco (Documento Prot. n.12722 del 22/08/2022)

a) INTEGRAZIONE DEL PUNTO B.5 (parte da riempire solo per Enti Locali lettera d comma 2 art.14 l.r. 46/2013) Indicare le risorse finanziarie eventualmente già destinate a opere, interventi o progetti relativi all'oggetto del processo partecipativo nonché gli atti amministrativi e programmatici già compiuti che a tale realizzazione siano collegati o che possano testimoniare gli impegni politici pubblicamente assunti dall'amministrazione competente e sulla materia oggetto del percorso partecipativo proposto.

B.6 DESCRIVERE I TEMPI E PERIODO DI SVOLGIMENTO (lettera c comma 2 art .14 l.r. 46/2013) durata complessiva di norma non superiore a 180 giorni.

a) indicare la durata complessiva:

15 Settembre 2024-15 Marzo 2025

Si anticipa l'eventualità che possa essere richiesta proroga rispetto ai tempi preventivati per la conclusione del percorso: il secondo trimestre del percorso investe infatti un periodo di festività (Dicembre-Gennaio) che potrebbe ostacolare la partecipazione sia dei cittadini che di Enti e personale degli Uffici: la possibilità di proseguire regolarmente le attività

del cronoprogramma sarà valutato durante lo svolgimento del percorso con i partecipanti; qualsiasi variazione avverrà secondo modalità concordate; in caso che si presentino difficoltà non attualmente prevedibili tale circostanza sarà tempestivamente comunicata all’Autorità.

b) Indicare le fasi principali e inserire un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale (max. 1500 caratteri)

FASI		sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar
FASE 1	CREAZIONE CABINA DI REGIA, MAPPATURA STAKEHOLDER, INDIVIDUAZIONE RUOLI, REFERENTI DEI PARTNERS, PRESENTAZIONE PUBB. PERCORSO- ISCRIZIONI ALLE ATTIVITA'							
FASE 2	ATTIVAZIONE PERCORSO, PRIME ATTIVITA' PARTECIPATIVE/INFORMATIVE, PRIME IPOTESI SULLE COMPETENZE DEI TECNICI DA COINVOLGERE							
FASE 3	CONFRONTO ATTIVO in FOCUS TRA PARTECIPANTI, TECNICI DEI PARTNER, ESPERTI							
FASE 4	TAVOLI DI COPROGETTAZIONE							
FASE 5	EVENTO DI PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PERCORSO							
FASE TRASVERSALE	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE e monitoraggio cabina di regia							

FASE 1 (Settembre Ottobre 2024): Incontri del comitato ASBUC con i facilitatori del percorso per preparare una prima fase di informazione e coinvolgimento dei frazionisti e dei portatori di interesse; formazione del gruppo di progetto e coordinamento (composto da referenti del comitato ASBUC, facilitatori, ed un referente per ciascun partner). Incontri di meta-progettazione del gruppo di coordinamento. Mappatura dei portatori di interesse, creazione di mailing list.

FASE 2 (Novembre 2024) si prevedono:
Tre passeggiate partecipative sul territorio con momenti di confronto tra i partecipanti volte all’individuazione di aree-campione ed attrezzature che potrebbero essere inserite in un elenco di beni disponibili per una futura trasformazione/manutenzione/gestione, etc. Tali incontri saranno propedeutici ai focus group ed agli incontri di co-progettazione in gruppi, a cui saranno presenti tecnici ed esperti per la messa a punto di procedure-prototipo. Agli incontri di progettazione partecipata saranno

presenti figure tecniche dei partner istituzionali, referenti delle Associazioni Partner e del capofila ASBUC per interloquire e esporre le prime risultanze delle visite/passeggiate

FASE 3: (Novembre- Dicembre - Gennaio 2024) **2 Focus group** con i tecnici, i referenti dei partner, gli esperti ed i partecipanti qualificati per la costruzione di una procedura-tipo che assista ASBUC, singoli o associazioni che si rivolgeranno ad ASBUC per recuperare, mantenere, o gestire una o più attrezzature, facendolo entro una cornice condivisa e riconosciuta, potendo così risalire al titolare di diritti e responsabilità su quel bene e sui beni limitrofi che ne garantiscono l'accessibilità. Incontri facilitati con tecnici e partecipanti che assicurino uno scambio di proposte ed informazioni per le finalità del percorso.

FASE 4: (Febbraio 2025) **Incontri di Coprogettazione:**

Usando le indicazioni emerse nei focus group e le conoscenze acquisite negli incontri precedenti si lavorerà all'elaborazione di una proposta condivisa per la costruzione del vademecum.

FASE 5: (Marzo 2025) **Evento conclusivo**

Condivisione dei risultati dell'attività svolta nelle fasi precedenti con tutti i partecipanti al percorso, sottoscrizione di un protocollo di intesa specifico tra i partners per avviare la sperimentazione della procedura.

FASE TRASVERSALE:

assistenza ad Asbuc e ai partners nella conduzione di una "cabina di regia" (organo di guida e coordinamento);

attività di comunicazione:

individuazione del referente per apertura e aggiornamento della Stanza Open Toscana; progettazione e preparazione di grafica e materiale informativo da diffondere (via web e a mezzo stampa), coordinamento con gli Uffici Stampa dei partner. Monitoraggio e aggiornamento dei canali social e dalla comunicazione off line durante tutto il percorso.

B.7 INDICARE LE FINALITÀ (lettera e comma 2 art.14 l.r. 46/2013)

del processo partecipativo: quali sono gli obiettivi che si vuole raggiungere, le decisioni e i prodotti si vogliono ottenere con il processo partecipativo proposto e quale **impatto** di medio/lungo termine si immagina che il processo partecipativo possa produrre (max 5000 caratteri).

Obiettivi breve termine:

- Informare la comunità sulle criticità e le opportunità del territorio Asbuc;
- Garantire il corretto coordinamento e sinergia nell'attività dei partner nel percorso partecipativo;
- Approfondire le conoscenze e raccogliere informazioni sulla realtà territoriale;

- Offrire occasioni di conoscenza diretta e dal "basso" del territorio accompagnati da un sapere esperto;
- Definizione di un vademecum (modello che assista processi di indagine per fini di riutilizzo, manutenzione, valorizzazione dei luoghi e dei suoi elementi caratteristici);
- Adozione di una strategia-campione che può definirsi "ripetibile" in tutto il territorio del Lago e del Padule (seppure con adattamenti a ciascun contesto locale);

Obiettivi medio termine:

- Invertire la tendenza all'abbandono dei luoghi;
- Riaccedere l'interesse verso attività compatibili con l'ambiente ed il paesaggio, riportando cittadini, associazioni e stakeholder a frequentare, vivificare e promuovere un territorio ricco di storia, memorie, frequentazioni illustri, potenzialità e bellezza.

B.8 INDICARE IN DETTAGLIO QUALI METODOLOGIE (lettera f comma 2 art.14 l.r. 46/2013) si intendono utilizzare nello svolgimento del processo partecipativo proposto.

Approccio complessivo di Ricerca Azione

- *Interviste in profondità*
- *Focus Group*
- *incontri di co-progettazione*
- *Passeggiate partecipative e Visite guidate*

Facilitazione della cabina di regia insediata: costituita dai referenti dei partner coinvolti nel percorso partecipativo. La cabina di regia è un organo di coordinamento, interlocuzione e supervisione del processo e del suo stato di avanzamento.

Interviste a soggetti-chiave depositari delle conoscenze territoriali ed esperienziali dei luoghi e delle problematiche affrontate dal percorso;

Incontro di presentazione: far conoscere ai partecipanti il percorso partecipativo e i suoi obiettivi;

Passeggiate partecipative nel territorio ASBUC per un raffronto ed una conoscenza diretta ed emozionale con i luoghi e l'oggetto del percorso;

Focus group: incontri informativi, di approfondimento e di confronto facilitato tra i partecipanti;

Tavoli di coprogettazione: usando le indicazioni emerse nei Focus group e le conoscenze acquisite negli incontri precedenti si lavorerà a una proposta condivisa per la costruzione del Vademecum;

Evento conclusivo: Presentazione dei risultati del percorso e del Vademecum

- a) **INDICARE LA CONGRUITÀ CON LE FINALITÀ DEL PROGETTO** (max. 5000 caratteri)

La proposta di un percorso partecipativo strutturato con le metodologie sopra illustrate, rappresenta una modalità adeguata a raggiungere l'obiettivo in modo condiviso col territorio facendolo in modo da coniugare e valorizzare saperi comunitari (che sorgono dal basso) e saperi esperti (elaborati dall'alto).

Facilitazione della cabina di regia: risponde all'obiettivo "Garantire il corretto coordinamento e sinergia nell'attività dei partner nel percorso partecipativo";

Interviste e Focus group: rispondono all'obiettivo di "Approfondire le conoscenze e raccogliere informazioni sulla realtà territoriale";

Incontro di presentazione: risponde all'obiettivo di "Informare la comunità sulle criticità e le opportunità del territorio ASBUC";

Passeggiate partecipative: rispondono all'obiettivo di "Offrire occasioni di conoscenza diretta e dal "basso" del territorio accompagnati da un sapere esperto" e all'obiettivo "Riaccedere l'interesse verso attività compatibili con l'ambiente ed il paesaggio, riportando cittadini, associazioni e stakeholder a frequentare, vivificare e promuovere un territorio ricco di storia, memorie, frequentazioni illustri, potenzialità e bellezza"

Tavoli di coprogettazione: rispondono all'obiettivo di "*Definizione di un vademecum*" (modello che assista processi di indagine al fine di riutilizzo, manutenzione, valorizzazione dei luoghi e dei suoi elementi caratteristici)", e all'obiettivo "*Invertire la tendenza all'abbandono dei luoghi*";

Evento conclusivo: risponde all'obiettivo informare ed accordarsi su una strategia-campione che può definirsi "ripetibile" in tutto il territorio del Lago e del Padule ed oltre (seppure con adattamenti a ciascun contesto locale)".

INDICARE COME SI INTENDE AFFRONTARE IL TEMA DELLA MASSIMA INCLUSIONE
dei partecipanti:

sarà data massima trasparenza e parità di espressione a tutti i punti di vista, saranno garantite equità e facilità di accesso alle informazioni, permettendo la partecipazione di tutti considerando le differenze, garantendo la rappresentanza di tutti gli interessi e le categorie sociali, di età e di genere.

- Sarà attivato un Ufficio stampa ad hoc che curerà i canali di comunicazione (*social media, newsletter, siti web, stampa*)

affinché venga data a tutti la possibilità di essere messi a conoscenza dell'avvio del percorso e di prenderne parte in modo attivo;

- Sarà data attenzione all'uso di un linguaggio che traduca tecnicismi in forme comprensibili a chiunque;
- Durante gli incontri saranno utilizzati strumenti utili ad aiutare l'inclusione e l'espressione delle proprie opinioni per confrontarle con quelle degli altri, e stimolare la condivisione di opinioni anche non espresse a voce;
- Gli incontri si terranno in locali senza barriere architettoniche per consentire l'accessibilità a persone con ridotta mobilità.
- Sarà data attenzione alle fasce orarie in cui tenere gli incontri per consentire la più ampia partecipazione.

descrivete in che modo si intende assicurare la neutralità e l'imparzialità del processo (lettere a, b e c comma 3 art.15 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

- La neutralità e imparzialità del processo saranno garantite dall'impiego di una facilitazione esperta, competente ed informata, in grado di coordinare adeguatamente tutto il percorso e monitorare lo svolgimento dello stesso;
- Realizzazione di tutte le attività secondo un approccio partecipativo ed inclusivo;
- Facilitare l'inclusione imparziale dei diversi partner nella Cabina di Regia;
- Far emergere nei report i punti di vista di tutti i partecipanti e garantirne l'espressione nelle varie attività del percorso partecipativo;
- Sollecitare tutti i partecipanti ad acquisire le informazioni necessarie ad intervenire nel processo partecipativo;
- Produrre per gli incontri e i laboratori di co progettazione, una reportistica chiara, sottoponendola alla revisione dei partecipanti presenti agli incontri prima della redazione definitiva;
- raccogliere i diversi punti di vista rilevandone il grado di condivisione;

- evitare che durante il processo di co-progettazione, prevalgano interessi di parte.

B.9 PARTECIPANTI

a) indicare a chi è rivolto e quanti sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo nel corso delle diverse fasi (max 1500 caratteri)

Il processo è rivolto ai frazionisti, agli abitanti e ai frequentatori del territorio ASBUC e del Comune. L'intento è di coinvolgere il maggior numero e una rappresentanza il più possibile varia di tali soggetti, considerando che esistono frequentatori "pendolari" dell'area, che mantengono vivo l'interesse per questo territorio raggiungendolo in periodi a loro congeniali. Si cercherà di coinvolgere anche questo campione di cittadini grazie ad informazioni che residenti e soci ASBUC potranno fornire durante la fase di mappatura. Un'ulteriore opportunità per rendere efficace l'outreach è la forte presenza di partner del Terzo Settore, settore che notoriamente vanta una rete capillare di soci e simpatizzanti sul territorio capace di rafforzarne il coinvolgimento. Si sottolinea che il progetto è stato candidato attraverso la raccolta firme prevista dalla L.46, tale azione ha coinvolto un certo numero di residenti una parte dei quali ci si aspetta che prendano parte attiva al percorso.

b) indicare come vengono selezionati (max 1500 caratteri)

Una volta inaugurata ed estesa la campagna di informazione sull'avvio percorso partecipativo ed insediata la cabina di regia, i partecipanti si iscriveranno attraverso autoselezione grazie alle comunicazioni recepite e agli inviti ricevuti.

SEZIONE C RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C.1 RISULTATI E BENEFICI ATTESI

descrivere quale impatto si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max 1500 caratteri)

Si immagina che i risultati del percorso abbiano un impatto positivo sia in termini procedurali che concreti:

- Permettere l'utilizzo delle attrezzature dell'area palustre e del lago;

- Attivare una prassi innovativa che identifichi metodologie e procedure appropriate e sostenibili atte a permettere il riutilizzo delle attrezzature dell'area;
- Stimolare la ripresa di attività riportando cittadini, associazioni e stakeholder a frequentare, promuovere e tutelare un territorio ricco di storia, memorie, frequentazioni illustri;
- Agevolare la manutenzione, valorizzazione dei luoghi e dei suoi elementi caratteristici;
- Invertire la tendenza all'abbandono dei luoghi.

Elencate **i risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati	Indicatori da usare
Mobilitare la comunità e in particolare i frazionisti di ASBUC nella costruzione del Vademecum	Numero di cittadini coinvolti negli incontri, in particolare frazionisti
Definizione condivisa di un Vademecum	Numero di partner che sottoscriveranno il protocollo di Intesa sull'uso del Vademecum
Utilizzo del Vademecum	Numero di domande presentate ad ASBUC
Uso effettivo del Vademecum	Attività di manutenzione/recupero avviate grazie al Vademecum
Effettiva frequentazione del territorio di cittadini e categorie di stakeholder e realizzazione di attività	Rilevazione di un effettivo ritorno di cittadini nell'area

C.2 MONITORAGGIO

Descrivere quali strumenti **di monitoraggio** si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso) (max 1500 caratteri)

- Incontri periodici della cabina di regia che verrà insediata per il monitoraggio del processo: coerenza tra le azioni previste, le azioni realizzate e i risultati emersi
- Realizzazione di reportage fotografico del processo.
- Reportistica dettagliata degli incontri attivati e pubblicazione sulla piattaforma Open Toscana.
- Monitoraggio della presenza e della valutazione del processo dei partecipanti attraverso i 2 questionari forniti dall'Autorità per la partecipazione. I dati saranno imputati, elaborati ed inseriti nella

Relazione finale di progetto¹

C.3 RESTITUZIONE

Descrivere le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti. (max 1500 caratteri)

Il percorso partecipativo prevede le seguenti modalità di restituzione:

- **incontro pubblico per tutta la cittadinanza di presentazione degli esiti del percorso partecipativo**
- **Diffusione del Documento finale tramite i canali informativi web, la stampa e i quotidiani.**
- I prodotti del percorso partecipativo così come gli esiti del percorso saranno pubblicati sul **sito del progetto**, sulla **pagina Facebook e Instagram** del percorso, nella **stanza di Open Toscana**.

C.4 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali **mezzi di comunicazione e informazione** si intenda utilizzare (acquisto di inserzioni pubblicitarie: quotidiani, riviste stampa e on line – campagne di stampa, ecc.) (max 1500 caratteri)

- Sarà curato e promosso l'uso della piattaforma di Open Toscana e del materiale informativo inserito nella "stanza" del progetto.
- Saranno utilizzati - per la comunicazione e l'informazione - social network come Facebook e Instagram in entrambi i social saranno realizzate delle pagine dedicate al progetto.
- Per la comunicazione di informazioni logistiche tra partecipanti saranno proposti strumenti come WhatsApp e Telegram.

Le suddette forme innovative di comunicazione e informazione saranno accompagnate anche da **forme più standard, come:**

- **servizio di ufficio stampa** per la diffusione degli eventi e delle passeggiate, con il coinvolgimento dei quotidiani locali cartacei e on line.
- produzione di **report di sintesi** a conclusione di ogni attività

¹ Attraverso il confronto tra i risultati del questionario iniziale e quelli del questionario finale verranno evidenziati, nella Relazione finale, eventuali cambiamenti di opinione scaturiti dalla partecipazione al progetto.

partecipativa

- **Documentazione fotografica**

C.5 CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio.

(max 1500 caratteri)

Il processo partecipativo previsto si distingue per il suo approccio innovativo e sostenibile, finalizzato a garantire la replicabilità e la durabilità delle iniziative nel tempo e nello spazio. In particolare, si propone di sviluppare un Vademecum che possa servire da guida pratica per ASBUC e per altri soggetti, come singoli cittadini o associazioni, interessati al recupero, mantenimento o gestione di attrezzature e beni comuni. Questo strumento opererà all'interno di una cornice condivisa e riconosciuta, che consente di individuare chiaramente i titolari dei diritti e delle responsabilità, non solo sul bene specifico, ma anche sui beni limitrofi che ne garantiscono l'accessibilità.

Il monitoraggio costante delle ricadute e degli impatti del processo partecipativo assicurerà che gli effetti positivi, come l'inversione della tendenza all'abbandono dei luoghi e il rinnovato interesse per attività compatibili con l'ambiente e il paesaggio, siano duraturi e possano estendersi anche ad altri territori con sfide simili. Inoltre, l'iniziale raccolta firme ha già dimostrato la capacità di mobilitare e sensibilizzare la comunità locale, un interesse che sarà ulteriormente potenziato attraverso le attività di pubblicizzazione e le passeggiate promosse dal percorso.

Tutto ciò contribuirà a vivificare il territorio, riavvicinando cittadini, associazioni e stakeholder, e garantendo la continuità delle attività anche dopo la conclusione formale del percorso partecipativo, ponendo le basi per un impatto duraturo e replicabile.

SEZIONE D
RISORSE E COSTI

D.1 AFFIDAMENTI, BENI E ATTREZZATURE E LOCALI

- a) indicare se il soggetto proponente intende ricorrere **all'affidamento di servizi o a consulenze esterne** per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo.

SI

NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione **SENZA INDICARE** il nominativo del consulente eventualmente già individuato (max 1500 caratteri)

- Assistenza tecnica alla cabina di regia del progetto nella identificazione di strumenti e soluzioni funzionali alla risoluzione dei problemi oggetto del percorso partecipativo.
- Organizzazione degli incontri e supporto ai tecnici produzione di report per rendere fruibili e trasparenti a un maggior numero possibile di partecipanti quanto emerso.
- Facilitazione dei partecipanti (con metodologie specifiche) nella coprogettazione di un Vademecum che possa servire da guida pratica per ASBUC e per altri soggetti, come singoli cittadini o associazioni, interessati al recupero, mantenimento o gestione di attrezzature e beni comuni.
- Monitoraggio in itinere e finale (questionari della Autorità per la Partecipazione), relazione finale e rendicontazione.
- Gestione della stanza Open Toscana del percorso partecipativo, aggiornamento e implementazione contenuti.

indicare se il soggetto proponente intende coinvolgere nel processo **tecnici o esperti** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) diversi dai soggetti del precedente punto D.1.a cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno.

SI

NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max.

1500 caratteri)

c) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione e/o acquistare beni o **attrezzature**

d) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione **locali o spazi** propri e/o affittare

D.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO:

Si ricorda che gli Enti Locali e Imprese devono compartecipare alla spesa almeno con il 15% del costo complessivo del progetto e che l'ammontare del cofinanziamento è uno dei criteri prioritari utilizzati nella scelta dei progetti da finanziare.

Nota: in questo caso il co-finanziamento non sarebbe dovuto, ma il proponente è interessato a investire e palesare il proprio impegno nel progetto. I costi ed il co-finanziamento sono stati rimodulati tenendo conto della Vs PEC del 12/6/2024 (segnatura n. 1.16.2.7)

A Contributo Richiesto all'APP	B % di compartecipazione e dell'APP (A/E x 100)	C Cofinanziamento del proponente (solo per enti e imprese)	D % di compartecipazione e del proponente (C/E x 100)	E Costo totale del progetto
28.800	72%	8000	28%	28.800

D.3 INDICARE IL DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA STIMATE NEL COSTO TOTALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO:

a) indicare i costi per l'affidamento di servizi o consulenze esterne cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.a**) **€ 28800**

b) indicare i costi per tecnici o esperti cui s'intende far ricorso nel processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.b**) **€ 3000** incluse nell'incarico alla lettera a)

c) indicare eventuali costi da sostenere per acquisto di beni o attrezzature (se previsti al punto **D.1.c**)

d) indicare eventuali costi da sostenere per affitto di locali o spazi (se previsti al **punto D.1.d**)

e) indicare eventuali costi da sostenere per i partecipanti (ristoro, Babysitting, ecc.) **€ 300** incluse nell'incarico alla lettera a).

f) indicare eventuali costi per la comunicazione (se previsti al **punto C.4) € 3000** incluse nell'incarico alla lettera a).

g) indicare eventuali costi per momenti di formazione degli attori

Si sottolinea che nella costruzione del bilancio delle spese è necessario tener conto di quanto segue:

l'IVA deve considerarsi già inclusa nei costi inseriti dal proponente;
in sede di consuntivo deve esservi corrispondenza tra i costi previsti e i costi sostenuti (consuntivo);

in sede di consuntivo sono consentite variazioni da una voce di costo all'altra nella percentuale massima del 10% dell'importo di ogni singola voce di spesa. Variazioni di maggiore consistenza devono essere preventivamente concordate con l'Autorità per la partecipazione;

il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e di beni durevoli è ammesso entro il limite del 10% del costo totale;

non sono ammesse spese per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto.

non sono ammesse a rimborso le spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) del proponente e dei soggetti partner di progetto, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro sia a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario;

in caso di affidamento a terzi dell'organizzazione del processo partecipativo o di affidamento di incarichi a esperti in materia o a esperti in facilitazione (che devono comunque essere soggetti diversi dai partner del processo partecipativo, poiché questi ultimi non possono essere soggetti affidatari di servizi a titolo oneroso), il soggetto proponente deve attenersi ai criteri e ai principi del diritto europeo in materia di appalti pubblici (procedure di evidenza pubblica);

nei costi inseriti dai proponenti non sono ammessi i contributi a soggetti terzi;

non sono ammesse spese relative ad attività per l'esecuzione e realizzazione degli esiti derivanti dai processi partecipativi.

inserire i costi del progetto nella seguente tabella riassuntiva delle risorse finanziarie del progetto.

Tabella A

Voci	Voci	Costi
Organizzazione complessiva del percorso partecipativo in stretta collaborazione e continuità con la cabina di regia del progetto	Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione	21.100 iva inclusa
	Tecnici / Esperti (non, facilitatori)	3000 iva inclusa
	Attrezzature	<i>Messi a disposizione dalle Associazioni Partner</i>
	Locali	<i>Messi a disposizione dalle Associazioni Partner e dagli Enti</i>
	Costi partecipanti	300 iva inclusa
	Comunicazione e informazione	3000 iva inclusa
	Costo Totale del progetto 28800	28800 iva inclusa

NOTA : per tutti i progetti approvati (cofinanziati o patrocinati), l’Autorità in collaborazione con l’Assessorato alla Partecipazione della Regione Toscana – **fornisce una “stanza” sul sito web “Open Toscana”**. A tale proposito si invitano i promotori a pubblicare l’intero percorso del processo partecipativo nelle stanze attivate sul sito. Si ricorda inoltre di acquisire le autorizzazioni/liberatorie da parte di coloro che sono coinvolti nei processi partecipativi per l’uso delle loro immagini durante le manifestazioni

D.4 RISORSE FINANZIARIE E ORGANIZZATIVE MESSE A DISPOSIZIONE (parte da riempire solo per Enti Locali)

Indicare le risorse finanziarie (Capitolo di Bilancio)e organizzative messe a disposizione dal proponente nel processo partecipativo (lettera d comma 1 art.16 l.r. 46/2013)

Tabella B

Voci	Costi
Risorse finanziarie (indicare anche il capitolo di Bilancio)	
Risorse organizzative (costi del personale interno)	
Totale risorse proprie	

D.5 ALTRI ELEMENTI UTILI PER VALUTARE I COSTI DEL PROGETTO (MAX 1500 CARATTERI)

**SEZIONE E
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

a) modello di accettazione contributo e dichiarazioni

Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto

SOTTOSCRIZIONE

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il proponente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto approvato (dopo l'eventuale negoziazione con l'Autorità.)
presentare entro un mese dalla conclusione la relazione finale sul progetto e i suoi esiti secondo le linee guida pubblicate sul sito dell'Autorità;
partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione - LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
somministrare un questionario di valutazione del progetto reperibile sul sito dell'Autorità da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
mettere a disposizione sul sito web della Regione Toscana "Open Toscana". <https://partecipa.toscana.it/home> tutto il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione prodotta nel corso del progetto;
comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto;
non richiedere contributi per le finalità ed il sostegno alle attività di partecipazione di cui alla Programmazione FESR e FSE+ 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI, e a non richiedere per le stesse attività e finalità ulteriori contributi a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionali.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del relazione finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione del saldo del sostegno regionale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la decurtazione pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente in uno dei seguenti modi:

a) con firma digitale;

b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata.

In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

FIRMA

.....